



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE  
Centro Sperimentale per lo Studio e l'Analisi del Suolo (CSSAS)

**COMUNE DI PIETRASANTA (LU) – DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2016/4086 del 22/11/2016  
RINATURALIZZAZIONE DI SITI INTERESSATI DA DISCARICHE MINERARIE  
E MONITORAGGIO DI AREE PRIVATE ADIBITE A COLTURE ORTICOLE**

**Stato di avanzamento al 10 marzo 2017**

**B. MONITORAGGIO DI AREE PRIVATE ADIBITE A COLTURE ORTICOLE**

**B1.FINALITÀ**

Giungere alla definizione degli ambiti agricoli rilevati in classi di vulnerabilità in funzione del grado di contaminazione del suolo e della possibilità di trasferimento di elementi potenzialmente tossici ai prodotti vegetali in essi coltivati in aree delimitate dal Comune di Pietrasanta lungo il corso del torrente Baccatoio a monte della via Sarzanese fino alla frazione di Valdicastello-Carducci e nella piana di conoide di parte della frazione del Pollino a confine con il Comune di Camaiore.

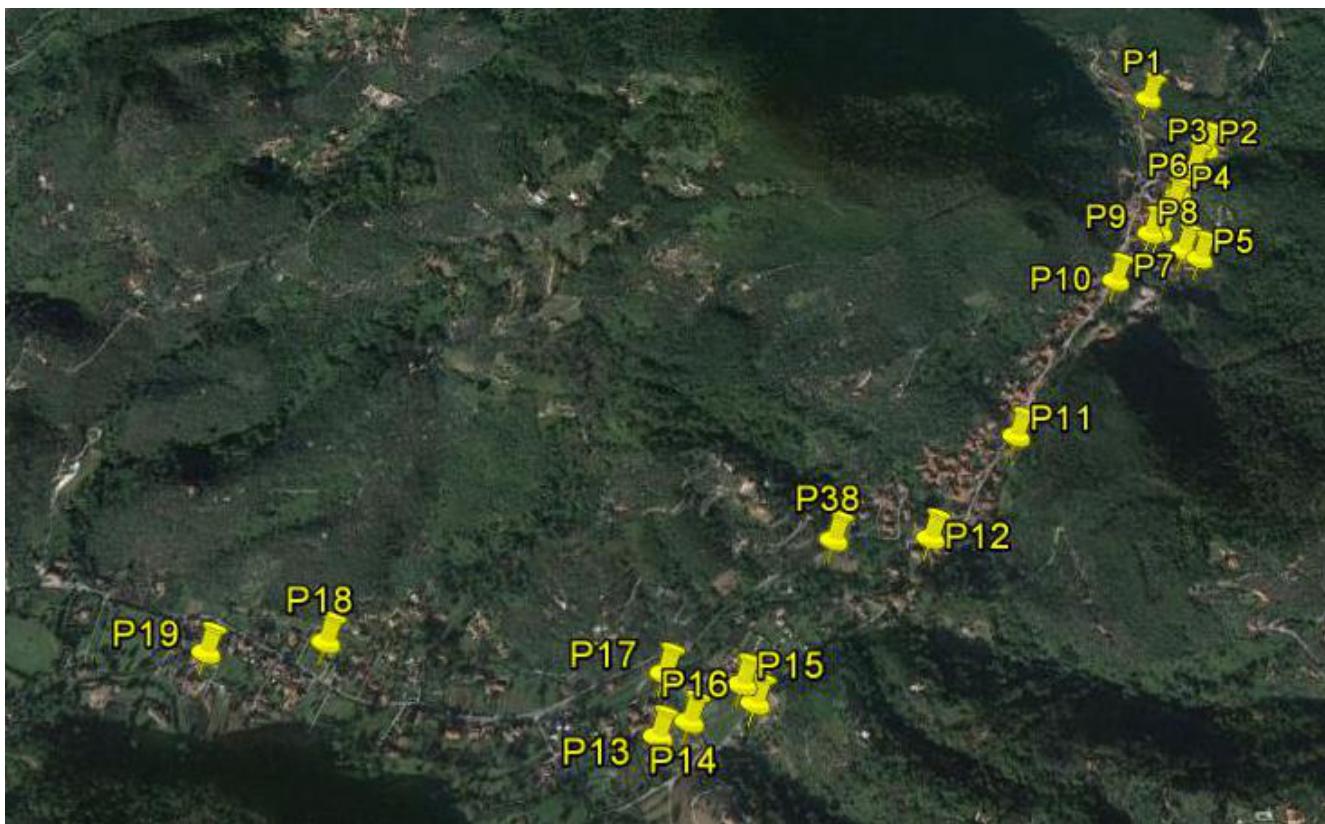
**B2. PROCEDURE E METODOLOGIE**

**B2.1 Individuazione dei siti di indagine con localizzazione georeferenziata delle aree di campionamento.** Nella fase organizzativa del monitoraggio sono stati individuati in collaborazione con gli Uffici tecnici del Comune di Pietrasanta una quarantina di siti che potranno essere integrati alla luce dei primi risultati conseguiti.

La fase operativa del monitoraggio, effettuata in collaborazione con funzionari dell’Azienda USL 12 Viareggio, è stata avviata il giorno 15 novembre 2016 nell’area Valdicastello su 20 siti e proseguita il giorno 16 novembre 2016 nell’area Pollino su 18 siti. L’attività del primo giorno ha avuto il supporto logistico di componenti il Comitato Valdicastello. Di ogni sito sono state definite le coordinate nel sistema UTM-WGS84 e ritrascritto il nominativo del proprietario. (Figure 1a e 1b).

**B2.2 Campionamento e conservazione suolo rizosferico.** In ogni sito in corrispondenza della pianta prescelta è stato effettuato un scavo con l'estrazione di un monolite di 25 cm

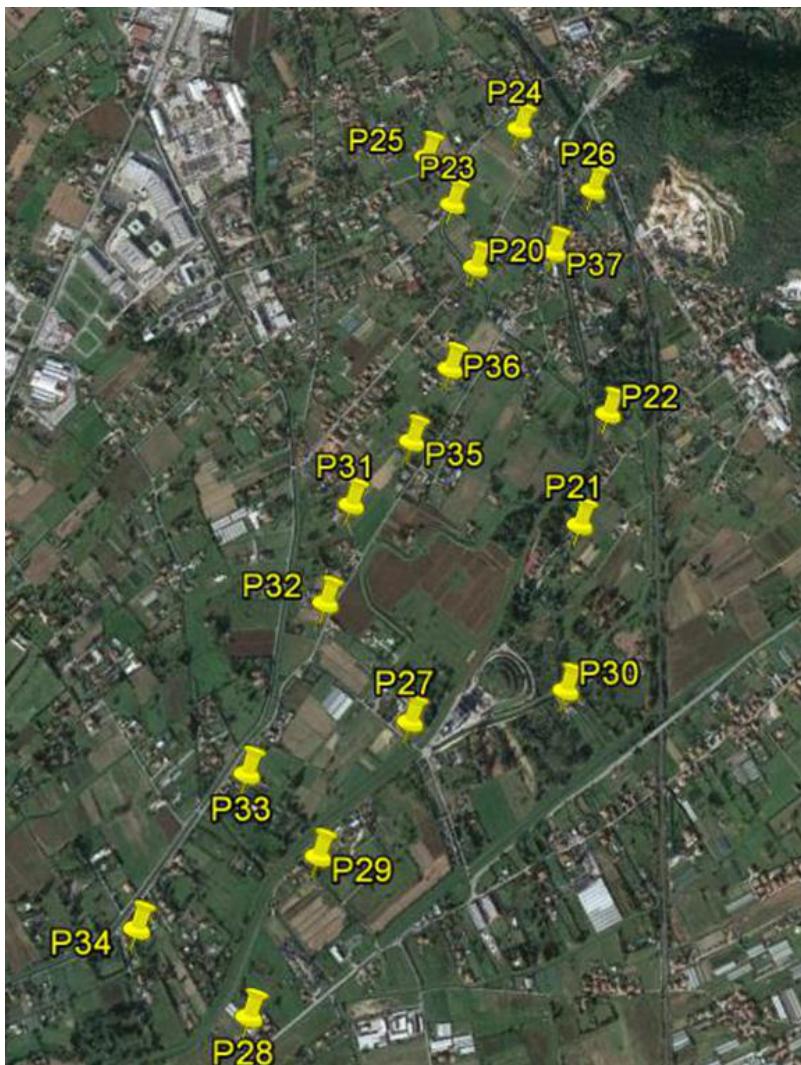
**Figura 1a** Localizzazione punti di monitoraggio area Valdicastello




---

Nuovo ID	Coordinate UTM 32T		COLTURA	Nominativo	Indirizzo e località
	mE	mN			
P1	601798	4868292	Cavolo		
P2	601900	4868180	Salvia		
P3	601873	4868135	Salvia		
P4	601840	4868074	Salvia		
P5	601870	4867935	Salvia		
P6	601829	4868054	Cavolo/salvia		
P7	601799	4867990	Salvia		
P8	601841	4867951	Rapa		
P9	601782	4867985	Salvia		
P10	601711	4867880	Salvia		
P11	601515	4867552	Salvia		
P12	601359	4867348	Rapa		
P13	600901	4866971	Cavolo		
P14	600952	4866999	Cavolo		
P15	601038	4867068	Cavolo		
P16	601061	4867036	Cavolo		
P17	600907	4867081	Cavolo		
P18	600331	4867110	Cavolo		
P19	600131	4867082	Cavolo		
P38	601191	4867337	Graminacee		

---



**Figura 1b**  
Localizzazione punti di monitoraggio area Pollino

Nuovo ID	Coordinate UTM 32T		COLTURA	Nominativo	Indirizzo e località
	mE	mN			
P20	599389	4866207	Cavolo	Salvia	
P21	599702	4865591	Cavolo	Rapa	
P22	599747	4865879	Cavolo		
P23	599303	4866394	Cavolo		
P24	599454	4866616	Cavolo		
P25	599224	4866517	Cavolo		
P26	599657	4866464	Cavolo		
P27	599340	4865074	Cavolo		
P28	599043	4864363	Cavolo		
P29	599159	4864740	Rapa		
P30	599705	4865183	Graminacee		
P31	599137	4865591	Rapa		
P32	599103	4865342	Cavolo		
P33	598966	4864916	Graminacee		
P34	598756	4864536	Rapa		
P35	599268	4865764	Rapa		
P36	599343	4865959	Graminacee		
P37	599572	4866289	Bietola		

di lato e di profondità. All'interno del monolite è stata effettuata la raccolta di porzioni di suolo a contatto con l'apparato radicale (suolo rizosferico) della pianta prescelta. Circa 500 gr di suolo sono stati collocati in sacchetti di polietilene a loro volta siglati e sigillati in modo da garantirne la conservazione senza contatti con l'esterno.

**B2.3 Campionamento e conservazione organi dei prodotti orticoli.** La pianta liberata dal monolite è stata separata secondo le porzioni ipogea ed epigea e distintamente collocate in sacchetti da carta opportunamente siglati e sigillati.

**B2.4. Preparazione campioni di suolo rizosferico.** I campioni di suolo, una volta giunti nei laboratori del DipSA-UNIBO, sono stati distribuiti su reticelle ricoperte di carta asciugante e lasciati asciugare all'aria in un ambiente a temperatura controllata di circa 25°C. Una volta essiccati sono stati disaggregati con strumenti in legno e plastica, macinati con rulli di gomma e setacciati con un vaglio avente un diametro dei fori pari a 2mm. Parte della terra fine è stata ulteriormente polverizzata con mulino a palle in contenitori di agata.

**B2.5 Preparazione campioni di vegetali.** Sia gli apparati radicali che la componente fogliare sono stati sottoposti ad un lavaggio con acqua distillata debolmente acidificata con l'accortezza di eliminare le particelle di suolo rimaste a contatto con i tessuti vegetali. Prima di inserire i sacchetti contenenti le porzioni dei vegetali in stufa ventilata a 60° si è provveduto alla determinazione del relativo peso come sostanza fresca. Dopo 48 ore i sacchetti contenenti i vegetali sono stati nuovamente pesati per poter disporre del peso della sostanza secca. Una porzione di sostanza secca è stata finemente macinata con apposito mulino vibrante.

**B2.6 Mineralizzazione di campioni di suolo rizosferico.** Per determinare il contenuto in microelementi nelle matrici solide non organiche (suolo rizosferico), aliquote di suolo finemente macinato (circa 0,25 g) vengono collocate in appositi contenitore in teflon e fatte reagire con una soluzione costituita da 6 ml di HCl e 2 ml di HNO3 Ultrapuri (Aqua Regia). I contenitori chiusi ermeticamente vengono inseriti mediante apposito contenitore rotante in forno a microonde professionale e sottoposti ad un processo di solubilizzazione totale a caldo in un sistema chiuso a microonde per circa 45 minuti. La procedura si basa sul metodo US-EPA 3052 e prevede la digestione totale del campione con una miscela di acidi forti in opportuni "digestori" sotto pressione. Attraverso la tecnologia a microonde,

infatti, si possono superare diversi problemi legati alla solubilizzazione del campione come la possibilità di contaminazioni, la perdita dell'analita/i di interesse, fenomeni di adsorbimento specifici e l'incompleta disaggregazione della matrice. L'uso del forno a microonde ad alta pressione permette di diminuire i tempi di trattamento, mantenendo una resa molto buona senza l'uso di acido fluoridrico (HF) che permetterebbe la completa mineralizzazione. Il sistema chiuso a microonde utilizzato è del tipo Milestone, MLS 1200, dotato di sei contenitori, (*teflon bombs*) in politetrafluoroetilene (PTFE), materiale inerte e quindi privo di problemi di contaminazione e di adsorbimento.

I campioni mineralizzati vengono quindi portati a volume (20 ml) e filtrati con Carta da filtro Whatman quantitativa senza ceneri (Grado 42 e diametro 125 mm); il filtrato viene conservato in appositi tubi di plastica Falcon da 50 mL

**B2.7 Mineralizzazione di campioni di vegetali.** Per determinare il contenuto in microelementi nelle matrici solide organiche (foglie e radici) aliquote di vegetale finemente macinato (circa 0,4 g) vengono collocate in appositi contenitori in teflon e fatte reagire con una soluzione costituita da 6 ml di  $\text{HNO}_3$  e 2 ml di  $\text{H}_2\text{O}_2$  ultrapuri. I contenitori chiusi ermeticamente vengono inseriti mediante apposito contenitore rotante in forno a microonde professionale e sottoposti ad un processo di solubilizzazione totale a caldo in un sistema chiuso a microonde per circa 30 minuti. Per altre precisazioni di carattere tecnico e per le successive procedure metodologiche di preparazione dei campioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo B2.6.

**B2.8 Lettura sul filtrato delle mineralizzazioni dei suoli rizosferici e dei vegetali mediante ICP-OES ed elaborazione dei dati relativi a macro e microelementi.** Per la determinazione delle concentrazioni di macro e microelementi presenti nelle mineralizzazioni effettuate sui campioni di vegetali e di suolo è stata utilizzata la tecnica della spettrometria di emissione con sorgente al plasma. In tale tecnologia il campione, usualmente alimentato come liquido viene convertito all'interno dello strumento in un aerosol attraverso un processo di nebulizzazione. L'aerosol viene quindi trasportato al plasma dove per le alte temperature gli atomi e gli ioni eccitati emettono le loro radiazioni caratteristiche. La radiazione viene rilevata e convertita in un segnale elettrico che l'analista impiega per risalire alla concentrazione. Nel caso specifico è stato utilizzato come strumento lo Spectro



























	suolo (10-20 cm)	13254	1325	18462	2517	2075	346	165	395	221	346
	suolo (20-30 cm)	14735	1967	18718	3305	2262	354	374	362	505	346
	<b>Microelementi (mg kg<sup>-1</sup>)</b>	<b>Ag</b>	<b>As</b>	<b>B</b>	<b>Ba</b>	<b>Be</b>	<b>Cd</b>	<b>Co</b>	<b>Cr</b>	<b>Cu</b>	<b>Hg</b>
Grami-nacee	foglie	0,50	<0,10	9,3	256,4	<0,02	0,08	<0,05	0,83	18,13	<0,05
	radici	1,51	2,15	3,5	144,8	<0,02	0,43	0,61	4,26	29,82	<0,05
	suolo (0-10 cm)	0,79	13,2	12,2	1322	0,707	0,408	8,09	22,7	33,1	0,086
	suolo (10-20 cm)	0,08	11,9	5,13	703	0,552	0,401	7,61	16,7	46,1	0,008
	suolo (20-30 cm)	2,08	10,9	6,93	359	0,637	0,327	8,12	17,7	31,2	0,057
	<b>Microelementi (mg kg<sup>-1</sup>)</b>	<b>Li</b>	<b>Mo</b>	<b>Ni</b>	<b>Pb</b>	<b>Sb</b>	<b>Sn</b>	<b>Sr</b>	<b>Tl</b>	<b>V</b>	<b>Zn</b>
Grami-nacee	foglie	0,98	1,55	0,97	1,56	0,152	15,03	30,7	<0,03	<0,04	93,7
	radici	4,29	1,51	3,37	10,66	0,514	33,75	25,3	<0,03	<0,04	114
	suolo (0-10 cm)	35,0	1,26	16,0	94,0	5,03	2,23	33,1	<0,210	27,6	132
	suolo (10-20 cm)	29,5	0,95	14,8	76,4	3,87	1,70	15,6	<0,210	20,2	110
	suolo (20-30 cm)	31,9	0,96	15,5	59,1	3,27	1,12	14,0	<0,210	21,0	88,5

///

Il risultato di ogni determinazione deriva dalla media strumentale di tre letture effettuate in automatico nell'arco di tre minuti. Per 12 siti è stata effettuata la lettura su due campioni di vegetali fogliari mineralizzati separatamente per valutare il grado di ripetibilità.

#### **B4. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI CIRCA LA CONCENTRAZIONE DI EPT NEI SUOLI RIZOSFERICI**

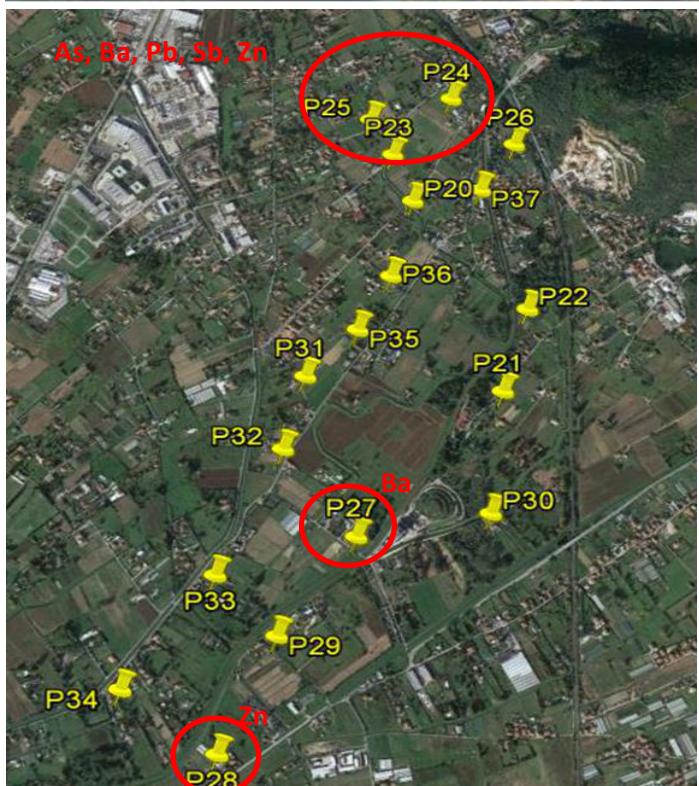
In tabella 1, a sintesi dei dati riportati nel capitolo B3, vengono espressi i valori di concentrazione di 12 EPT confrontati con i limiti di legge previsti dal D.Lgs. 152 del 2006.

In figura 2 sono stati selezionati i siti in cui i valori concentrazione di alcuni EPT superano del doppio i limiti di contaminazione previsti dallo stesso decreto legge; nel caso specifico del bario non essendo previste dalla normativa soglie di contaminazione, vengono segnalate le situazioni in cui le concentrazioni superano i 2.500 mg/kg.





**Figura 2**  
Siti in cui i valori di concentrazione di alcuni EPT nei suoli della rizosfera superano del doppio i limiti di contaminazione del D. Igs. 152/2006.



Sito	As	Ba	Cr	Cu	Pb	Sb	Sn	Zn
mg/kg	>40	>2500	>300	>240	>200	>20	>4	>300
P1	103							327
P2					463			
P3	40,0							369
P4	49,7					240	4,17	363
P6	54,3	2577				260	5,33	505
P7	41,0	2525					5,03	508
P8		2547		261			8,23	413
P9	43,0	2562						321
P10		2549		426	432			419
P11	41,8	2554			273			438
P12	45,1				504	22,2		349
P17					427			
P18					206			
VALDICESTELLO					224			
	P23	43,1	2568					
	P24	64,9	2510			638	27,3	326
	P25				270	206		
POLLINO					2590			
	P28							311

## B5. CONSIDERAZIONI PRELIMINARICIRCA LA CONCENTRAZIONEDI EPT NEGLI ORGANI EDULI DEI VEGETALI ORTICOLI

Tranne che per As, Cd e Pb non sono presenti nell'ordinamento europeo, né in quello italiano indicazioni circa i limiti delle concentrazioni di altri microelementi presenti nei prodotti alimentari vegetali freschi. I valori di concentrazione massima di Arsenico,

Cadmio, Piombo stabiliti dal regolamento UE n.1881/2006 e successive modifiche variano a secondo del prodotto vegetale di utilizzo alimentare tra i 0,10-0,30 mg/kg di peso fresco; tali valori possono servire solo di riferimento per tutti gli altri EPT.

In tabella 2 vengono riportati i valori delle concentrazioni medie di alcuni elementi potenzialmente tossici (EPT) riscontrati negli apparati eduli delle colture orticole prelevate nella campagna di monitoraggio del novembre 2016. Si può osservare come il alcuni siti gli apparati eduli abbiano assimilato un numero elevato di EPT anche in concentrazioni elevate come nel caso dei siti P10 e P11.

Per quanto concerne la presenza di Arsenico e Piombo i casi più rilevanti si riscontrano nei siti P6, P7, P10, P12 dove le concentrazioni misurate in mg/kg di sostanza secca risultano tanto elevate che se riportate a sostanza fresca superano i 0,30 mg/kg previsti dalla normativa comunitaria. Sempre per il Pb concentrazioni superiori a 1,60 mg/kg nelle parti eduli delle piante orticole si sono riscontrate nei siti P4, P8, P9, P24, P30 e P37.

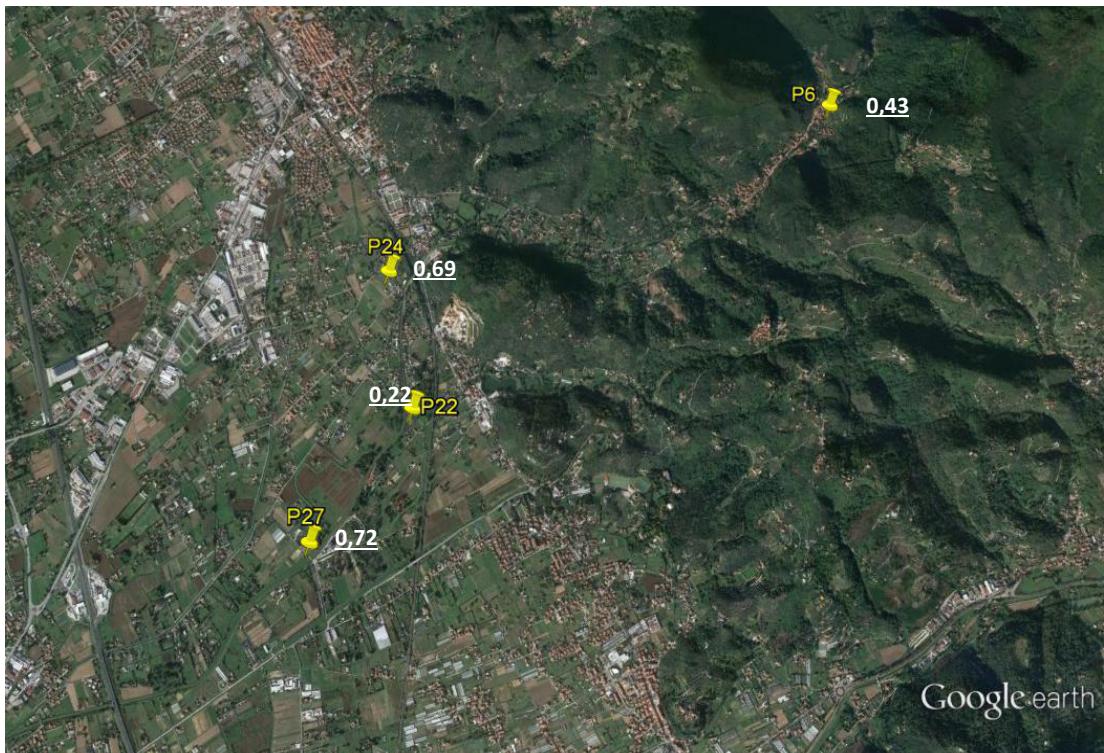
Ulteriori considerazioni dovranno essere fatte circa le elevate concentrazioni di altri elementi quali bario, molibdeno, nichel, stagno e zinco.

Nel caso specifico del Tallio la presenza dell'elemento nei suoli di rizosfera è stata evidenziata in concentrazioni apprezzabili solamente in quattro siti (Figura 3a). Per quanto riguarda i vegetali si evidenzia la presenza dell'elemento in 11 siti sempre in organi eduli di cavolo nero ad evidenziare la capacità di assimilazione e di accumulo da parte di questo vegetale. La collocazione degli undici siti segue l'andamento del torrente Baccatoio e risultano ad esso adiacenti. Concentrazioni superiori a 1,1 mg/kg si riscontrano a monte di Valdicastello e nell'area Pollino adiacente il corso del Baccatoio ed in particolare in prossimità dell'impianto dell'inceneritore (Figura 3b).

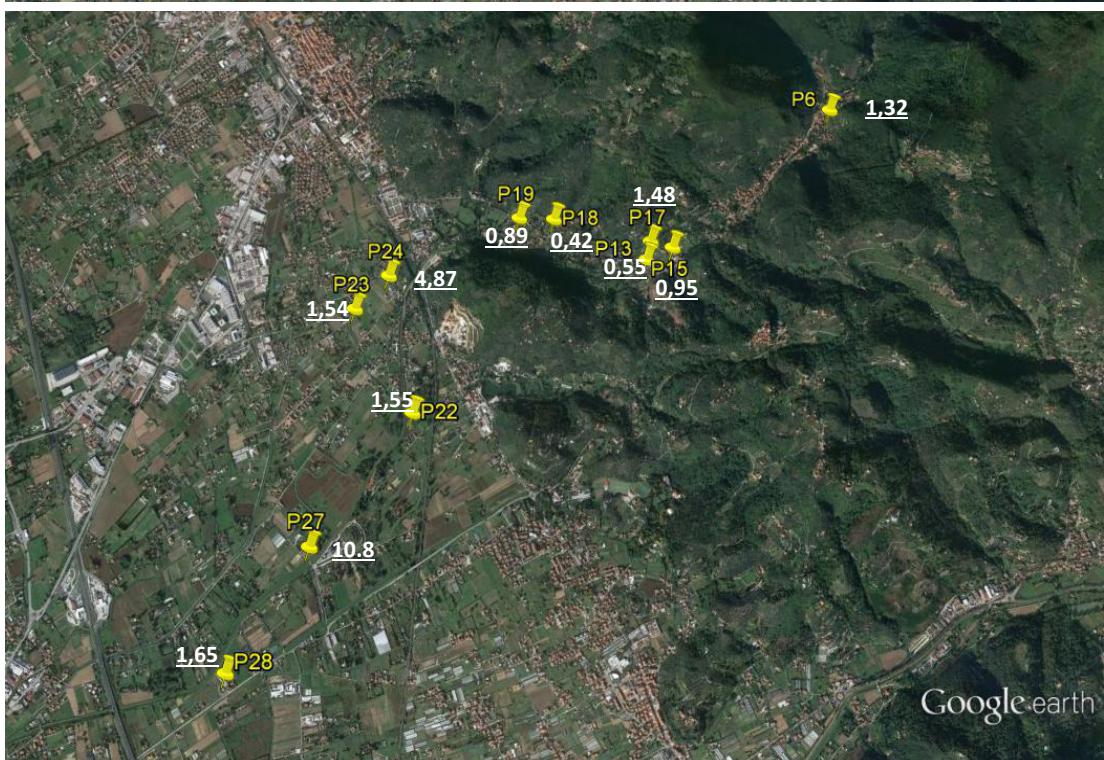
A questo rapporto preliminare seguiranno ulteriori elaborazioni ed i risultati verranno integrati con i dati relativi ai precedenti monitoraggi.

Nel caso specifico dei vegetali si provvederà a confrontare i risultati ottenuti con le determinazioni eseguite dell'Azienda USL 12 Viareggio su campioni analoghi di prodotti orticoli prelevati nella campagna di monitoraggio del novembre scorso.





**Figura 3a**  
*Siti in cui il suolo rizosferico presenta concentrazioni apprezzabili in tallio (Tl). In bianco i valori espressi in mg/kg.*



**Figura 3b**  
*Siti in cui gli organi eduli delle piante orticole presentano concentrazioni significative in tallio (Tl). In bianco i valori espressi in mg/kg di sostanza secca.*

In Tabella 3 vengono riportati i valori di concentrazione di alcuni EPT (espressi in mg/kg di sostanza fresca) in vegetali raccolti nello stesso sito. I siti individuati sono stati visitati contemporaneamente dai due gruppi di lavoro del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna (UNIBO) e dell'Azienda USL12 Viareggio (USL12). Campionamento ed analisi di laboratorio sono stati effettuati indipendentemente per confronto e per controllo del risultato analitico.

